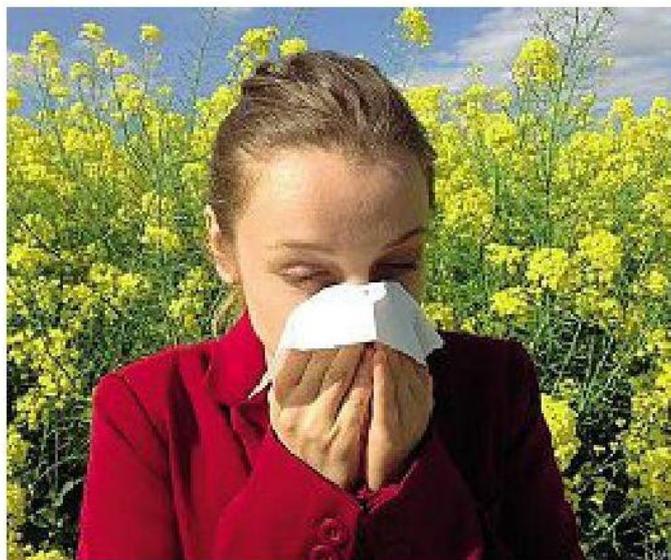


Allergie primaverili, a Verona aumentati i casi anche di asma

Sabato in Borgo Roma screening gratuiti e consulti

VERONA Sempre più persone soffrono di allergie, quelle che un tempo erano chiamate «primaverili», oggi sono diventate quasi «annuali», con sintomi che vanno da febbraio ad ottobre e non più solo nei mesi di maggio e giugno, il periodo primaverile più critico per l'impollinazione di graminacee, betulla, parietaria e olivo.

L'azienda ospedaliera universitaria integrata monitora e studia le patologie nel centro diretto dal professore Gianenrico Senna, direttore dell'Uoc di Allergologia e Asma center. «Negli anni a Verona sono aumentati i casi di allergici e asmatici - spiega Senna - Sono moltissime le riniti e rappresentano un fattore di rischio per lo sviluppo di asma. Le allergie vanno curate. Sono aumentate, infatti, le polisensibilità, vale a dire che la stessa persona ha sensibilizzazioni a più pollini, quindi con disturbi che durano da febbraio a ottobre. Ribadisco che nel caso di asma da allergia è importante praticare sport, salutare contro l'obesità, fattore di rischio per l'asma. Diverso è il caso dei pazienti con asma grave, per la quale sono stati fatti passi da gi-



gante con le terapie biologiche che hanno cambiato loro la vita».

I nuovi trattamenti, infatti, sono l'esito di un lavoro svolto in sinergia con il Gruppo multidisciplinare composto anche dai dottori Claudio

Micheletto, direttore di Pneumologia e Marco Caminati, ricercatore universitario nel centro diretto dal professor Senna e specializzato nella malattia rara.

«A Verona questo tipo di collaborazione è particolarmente avanzata, perché non si limita soltanto al problema dell'asma ma va, ad esempio, su altre patologie, da quelle più comuni, tipo i polipi nasali a quelle più rare che hanno bisogno di più specialisti», spiegano i dottori. Tra le malattie rare c'è appunto la

granulomatosa eosinofila con poliangioite, una rara forma di vasculite sistemica, che spesso si presenta con un peggioramento dell'asma grave. L'allergia stagionale, in ogni caso, è la principale causa di una patologia importante come l'asma bronchiale che riguarda l'8% dei veronesi e per la quale è importante la diagnosi precoce alla comparsa dei primi sintomi per non avere ritardi nella cura. L'asma grave, invece, rappresenta il 3% degli asmatici totali, e viene curata con nuovi farmaci biologici, che agiscono direttamente sul processo infiammatorio bronchiale al posto del cortisone, (farmaci ospedalieri ad alto costo).

Una giornata di sensibilizzazione si terrà sabato al policlinico di Borgo Roma. Parte da Verona, infatti, la prima tappa della campagna nazionale «PerCOrsa di Salute». Dalle 9 alle 11 saranno eseguiti screening gratuiti, con consulti medici e possibilità di sottoporsi all'esame della spirometria. Dalle 11 alle 13, poi, seguirà il convegno che si svolgerà presso l'aula Vecchioni - lente didattica, piano 0, con gli interventi degli specialisti dell'Asma center di Verona.

Infine, alle 13.30 partirà la corsa per tutta la città dando il via alla «staffetta» che idealmente consegnerà il testimone del progetto al centro di riferimento della tappa successiva. Info e prenotazioni su <https://percorsadi-salute.it/>.

Annamaria Schiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senna (Allergologia)

«Sono aumentate le polisensibilità, con disturbi che durano da febbraio a ottobre»

